

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 1398-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE MARCHETTI)

Comunicata alla Presidenza il 19 febbraio 1982

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno di Danimarca per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, firmata a Copenaghen il 26 febbraio 1980

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

di concerto col **Ministro delle Finanze**

col **Ministro dei Trasporti**

e col **Ministro del Commercio con l'Estero**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 APRILE 1981

ONOREVOLI SENATORI. — La Convenzione in esame sostituisce quella vigente dal 1966 tra Italia e Danimarca per evitare le doppie imposizioni sul reddito e il patrimonio. Il nuovo accordo si è reso necessario dopo le innovazioni introdotte nel nostro sistema fiscale dalla riforma tributaria del 1974.

La Convenzione — sulla base dello schema internazionale dell'OCSE e degli analoghi accordi stipulati dall'Italia con i più importanti paesi del mondo e, in misura sempre crescente, anche con i paesi emergenti — presenta soluzioni specifiche che tengono conto dei rapporti economici italo-danesi e delle particolarità dei relativi sistemi fiscali.

Oltre a regolare la tassazione degli utili delle imprese, dei dividendi, degli interessi, delle pensioni, dei salari di lavoratori di enti pubblici e dei canoni (*royalties*) — riservata al Paese di residenza, salvo il

caso di stabile organizzazione operante all'estero e salvo una aliquota ridotta riservata al Paese della fonte dei redditi — detta Convenzione disciplina la tassazione dei redditi derivanti dall'esercizio della navigazione aerea (di solito oggetto di convenzioni separate) e di quelli che interessano enti e organismi statali o, comunque, pubblici.

L'accordo, inoltre, contiene clausole riguardanti la lotta all'evasione fiscale con la quale si impegnano i governi allo « scambio di informazioni » e alla « procedura amichevole » che hanno già dato risultati positivi con altri Paesi.

La Commissione affari esteri, valutando positivamente questa Convenzione, raccomanda all'Assemblea di autorizzarne la ratifica.

MARCHETTI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno di Danimarca per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, firmata a Copenaghen il 26 febbraio 1980.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 31 della stessa.